

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021

Ebitda ed Ebit dei primi nove mesi 2021 in miglioramento rispetto al medesimo periodo 2020 grazie alla crescita dei ricavi correlata all'alta qualità dei contenuti, al lancio del nuovo formato del quotidiano, al buon andamento della raccolta pubblicitaria e degli eventi, alla continua crescita dell'area Tax&Legal e al miglioramento del contesto pandemico

Principali dati consolidati del Gruppo 24 ORE:

- **Ebitda positivo per 13,3 milioni di euro (positivo per 10,5 milioni al 30 settembre 2020)**
- **Ebit positivo per 0,2 milioni di euro (negativo per 2,1 milioni al 30 settembre 2020)**
- **Risultato netto negativo per 3,7 milioni di euro (negativo per 3,4 milioni al 30 settembre 2020)**

Principali dati consolidati del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti:

- **Ebitda positivo per 12,5 milioni di euro (positivo per 8,9 milioni al 30 settembre 2020)**
- **Ebit positivo per 0,7 milioni di euro (negativo per 3,8 milioni al 30 settembre 2020)**
- **Risultato netto negativo per 3,2 milioni di euro (negativo per 5,0 milioni al 30 settembre 2020)**

Posizione finanziaria netta negativa per 57,0 milioni di euro, rispetto ai 50,9 milioni di euro negativi al 31 dicembre 2020 principalmente per i flussi di cassa dell'attività di investimento e il pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo

Patrimonio netto consolidato pari a 31,3 milioni di euro rispetto ai 35,3 milioni al 31 dicembre 2020

Milano, 8 novembre 2021 - Si è riunito oggi, sotto la presidenza di Edoardo Garrone, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021 del Gruppo 24 ORE.

Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo 24 ORE chiude i primi nove mesi del 2021 con un *ebitda* positivo per 13,3 milioni di euro, un *ebit* positivo per 0,2 milioni di euro e un risultato netto negativo per 3,7 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 31,3 milioni di euro, in decremento di 4,0 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, che ammontava a 35,3 milioni di euro.

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 settembre 2021 derivati dal bilancio consolidato:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	gen-set 2021	gen-set 2020
Ricavi	142,6	132,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	13,3	10,5
Risultato operativo (EBIT)	0,2	(2,1)
Risultato ante imposte	(2,3)	(3,5)
Risultato netto del periodo	(3,7)	(3,4)
	30.09.2021	31.12.2020
Attività non correnti	139,9	146,7
Attività correnti	112,5	127,7
Totale attività	252,4	274,4
Patrimonio netto di gruppo	31,3	35,3
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	31,3	35,3
Passività non correnti	117,5	112,9
Passività correnti	103,6	126,1
Totale passività	221,1	239,1
Totale patrimonio netto e passività	252,4	274,4

Contesto di mercato

Il mercato è condizionato, a partire dalla seconda metà di febbraio 2020, dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e a partire da aprile 2021 registra segnali di crescita grazie al miglioramento del contesto pandemico e ad una sempre maggiore fiducia nella ripresa, che stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso.

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – agosto 2021 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -4,3% rispetto al pari periodo del 2020. Tale andamento è riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -9,3% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +10,6% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – agosto 2021*).

I più recenti dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento al primo semestre 2021 e registrano un totale di 33.216.000 ascoltatori nel giorno medio, in calo del 4,6% rispetto al primo semestre 2019 (*Fonte: RadioTer 2019-2021*); i dati relativi al primo semestre e anno 2020 non sono disponibili per la temporanea interruzione delle rilevazioni da parte degli istituti di ricerca, a causa della diffusione della pandemia Covid-19.

Il mercato di riferimento della raccolta pubblicitaria del Gruppo chiude i primi otto mesi del 2021 con una crescita pari a +13,4% (netto pubblicità locale dei quotidiani), consolidando così i segnali di ripresa registrati a partire dal secondo trimestre 2021 dopo oltre un anno negativamente condizionato dall'emergenza sanitaria Covid-19: i quotidiani chiudono a +6,2% (netto locale), i periodici a +1,7%, la radio a +14,3% e *internet* a +24,3% (*Fonte: Nielsen gennaio/ agosto 2021*).

Il 2021 si continua a profilare come un anno difficile per gli operatori del settore dell'editoria professionale, per l'onda lunga innescata dalla crisi dell'emergenza sanitaria Covid-19 ancora in atto, che si rifletterà sui settori in cui operano i clienti dei professionisti, principale *target* di riferimento (in particolare dei commercialisti e avvocati). Secondo Confcommercio, che ha elaborato i dati Movimprese Unioncamere, nel 2020 oltre 300 mila imprese hanno dovuto chiudere a causa degli effetti della pandemia di Covid-19. Al dato delle imprese occorre aggiungere quello dei lavoratori autonomi per i quali si stima la chiusura delle attività per circa 200 mila professionisti ordinistici e non ordinistici, operanti nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi e altro.

Si prevede una contrazione per l'editoria fiscale (-2,4%) e per l'area giuridica (-2,1%) condizionata dalla riduzione dei redditi dei professionisti che subiranno l'onda lunga della crisi innescata a partire dal 2020, per gli effetti dei provvedimenti restrittivi delle attività d'impresa legati al Covid-19 e di conseguenza dei loro settori clienti.

A livello di supporti nel 2021 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere l'editoria elettronica (+1,8%), trainata dall'*on-line* e dai contenuti digitali (+3,2%), mentre seguirà il *trend* di forte contrazione dell'*off-line* (-60%). Si prevede un rallentamento della crescita per i *software* gestionali (+3,7%), che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2020*).

Risultati consolidati al 30 settembre 2021

Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti

Di seguito i principali dati economici (al netto di oneri e proventi non ricorrenti), patrimoniali e finanziari del Gruppo nei primi nove mesi del 2021:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI NETTO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI		
milioni di euro	gen-set 2021	gen-set 2020
Ricavi	142,6	132,5
EBITDA netto oneri e proventi non ricorrenti	12,5	8,9
EBIT netto oneri e proventi non ricorrenti	0,7	(3,8)
Risultato ante imposte netto oneri e proventi non ricorrenti	(1,8)	(5,2)
Risultato netto al netto oneri e proventi non ricorrenti	(3,2)	(5,0)
	30.09.2021	31.12.2020
Patrimonio netto	31,3	35,3
Posizione finanziaria netta	(57,0)	(50,9)

Andamento dei ricavi

Nei primi nove mesi del 2021 il Gruppo 24 ORE, pur risentendo ancora degli effetti negativi conseguenti all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 iniziata a marzo 2020, registra segnali di crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico e ad una sempre maggiore fiducia nella ripresa, che stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, sia all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al lancio del nuovo formato del quotidiano, al buon andamento della raccolta pubblicitaria, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Tax & Legal, all'accelerazione dell'area Eventi e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree. Il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 142,6 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 132,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2020, in crescita di 10,1 milioni di euro (+7,6%).

In particolare, nel periodo gennaio settembre 2021 i ricavi pubblicitari sono in crescita di 8,5 milioni di euro pari al 17,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e sono pari a 57,5 milioni di euro, i ricavi editoriali sono in calo di 0,7 milioni di euro (-0,9% da 76,7 a 76,0 milioni di euro) principalmente per la contrazione dei ricavi generati dalla vendita del quotidiano cartaceo e dei periodici, in parte compensata dallo sviluppo dei ricavi derivanti da abbonamenti digitali al quotidiano, al sito www.ilsole24ore.com, ai prodotti dell'area Tax & Legal, da libri e collaterali, gli altri ricavi registrano una crescita di 2,3 milioni di euro (+33,7% da 6,8 a 9,1 milioni di euro), principalmente grazie allo sviluppo delle nuove iniziative dell'area Tax & Legal e ai maggiori ricavi dell'area Cultura. I ricavi dell'area Tax & Legal risultano in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020.

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 ha prodotto impatti negativi sulle vendite continuative destinate a settori di *business* che hanno risentito degli effetti del *lockdown* e delle misure restrittive. Per quanto riguarda il quotidiano in versione digitale,

invece, sono aumentati i nuovi abbonamenti con una crescita delle copie diffuse rispetto al periodo ante Covid-19.

Nei primi nove mesi del 2021 il portale *ilsole24ore.com* registra una media giornaliera di 1,4 milioni di *browser* unici in calo del 26,3 % rispetto alla media dello stesso periodo del 2020 (Fonte: *Mapp Intelligence – ex Webtrekk*). Il risultato sconta il confronto con il 2020 che a partire dal mese di marzo riporta dati non direttamente comparabili poiché in tale mese è stato raggiunto il *record* storico di sempre con 3,77 milioni di *browser* unici media giornaliera, +281,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, a causa della diffusione dell'emergenza Covid-19 continuata nei mesi seguenti. Sui video si riscontra invece, grazie alle buone *performance* dell'ultimo trimestre un leggero decremento con la media *views* mese dei primi nove mesi del 2021, in calo del 3,9% rispetto al dato del 2020. Indicatori in crescita sui *social*, in particolare Instagram +25,9%, LinkedIn +23,8%, Facebook del +5,3% e Twitter +6,3% rispetto a settembre 2020.

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- i ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) ammontano a 33,9 milioni di euro, in calo di 3,4 milioni di euro (-9,2%) rispetto al pari periodo del 2020. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 18,3 milioni di euro, in calo di 4,6 milioni di euro (-20,1%) rispetto al 30 settembre 2020. I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 15,6 milioni di euro, in incremento di 1,2 milioni di euro (+8,3%) rispetto al pari periodo del precedente esercizio;
- i ricavi pubblicitari del Gruppo, pari a 57,5 milioni di euro, sono in crescita rispetto allo stesso periodo del 2020. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti e ad efficaci politiche commerciali che hanno consentito a Il Sole 24 ORE di arginare meglio del mercato gli effetti negativi della pandemia, oltre che al lancio del nuovo formato del quotidiano avvenuto il 16 marzo 2021. I ricavi pubblicitari di Gruppo hanno registrato un risultato migliore rispetto all'andamento del mercato di riferimento in crescita del 13,4% (Fonte: *Nielsen – gennaio/ agosto 2021*). La propagazione della pandemia Covid-19 ha portato alla sospensione degli eventi "fisici" della controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. in ottemperanza alle disposizioni di legge. Al fine di mitigare gli impatti economici, l'attenzione del *management* si è prontamente concentrata sulla riconversione delle iniziative in chiave *digital* attraverso il rinnovamento dell'offerta e il lancio di nuovi *format* di eventi. Tali attività hanno consentito di registrare ricavi nei primi nove mesi 2021 pari a 3,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020);
- i ricavi di editoria elettronica dell'Area Tax & Legal sono pari a 28,1 milioni di euro in crescita di 1,4 milioni di euro (+5,3%) verso i primi nove mesi del 2020, in virtù del rinnovamento del portafoglio prodotti e della rete commerciale avviato nel corso dei precedenti esercizi e nonostante gli impatti della crisi legati all'emergenza sanitaria Covid-19;
- i ricavi dell'Area Cultura, pari a 2,4 milioni di euro, sono in aumento di 0,7 milioni di euro (+41,4%) rispetto allo stesso periodo del 2020. I risultati dell'Area sono stati penalizzati dall'emergenza Covid-19, in seguito alla chiusura di tutti i musei e sedi espositive durante il periodo di *lockdown*.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE da gennaio ad agosto 2021 è complessivamente pari a 142.807 copie medie giorno (-1,6% rispetto al pari periodo del 2020). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – agosto 2021 è pari a 55.226 copie (-11,4% rispetto al pari periodo 2020). La

diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 87.581 copie medie giorno (+5,7% rispetto al periodo gennaio – agosto 2020). Le vendite edicola nei mesi da gennaio ad agosto 2021 registrano un calo del 14,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un mercato in contrazione nello stesso canale del 10,7% (Fonte: ADS, *Vendita edicola*).

Il Gruppo ha richiesto a una Società terza indipendente di esprimere un giudizio sull'effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* (“*TPFC*”, ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliere de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 30 settembre 2021; a conclusione delle proprie verifiche, la Società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance (ISAE 3000 - Limited assurance)* senza rilievi in data 5 novembre 2021.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del periodo gennaio – settembre 2021 è stato determinato in 181.408 copie (+1,0% rispetto al pari periodo del 2020), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

Andamento della marginalità

Il margine operativo lordo (*ebitda*) dei primi nove mesi del 2021 è positivo per 13,3 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 10,5 milioni di euro del pari periodo del precedente esercizio. La variazione dell'*ebitda*, positiva per 2,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2020 è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi per 10,1 milioni di euro (+7,6%), ai minori proventi operativi per 1,7 milioni di euro e ad un incremento dei costi che complessivamente è pari a 5,6 milioni di euro. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti l'*ebitda* dei primi nove mesi del 2021 è positivo per 12,5 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo di 8,9 milioni di euro del pari periodo del 2020, in miglioramento di 3,6 milioni di euro.

Il costo del personale, pari a 56,8 milioni di euro, è in diminuzione di 0,2 milioni di euro (-0,4%) rispetto al 30 settembre 2020, quando era pari a 57,0 milioni di euro. Al netto di oneri non ricorrenti di ristrutturazione, pari a 0,6 milioni di euro, il costo del personale è in calo di 0,8 milioni di euro (-1,4%). L'organico medio dei dipendenti, pari a 824 unità, registra un decremento di 43 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 867 unità. Il minor costo del personale è principalmente effetto della riduzione degli organici medi rispetto al pari periodo del 2020 a seguito degli esuberanti derivanti dalle ottimizzazioni realizzate. Inoltre, il Gruppo, per contenere gli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha fatto ricorso alle misure di sostegno al lavoro messe a disposizione dall'ordinamento. In particolare, per l'area grafica e poligrafica dal 18 gennaio 2021 è stato attivo il trattamento ordinario di integrazione salariale con causale “Covid-19” per il periodo massimo consentito dalla normativa; per le aree giornalistiche sono stati sottoscritti accordi per l'utilizzo della Cassa Integrazione in Deroga con causale “Covid-19”, con decorrenza diversificata per testata giornalistica e scadenza al 30 giugno 2021. Altresì, dal 15 marzo 2021, a seguito della cessazione delle attività di stampa realizzate nei centri stampa di proprietà del Gruppo, è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS. per la gestione delle eccedenze occupazionali grafiche e poligrafiche.

I costi per servizi, pari a 63,5 milioni di euro, sono in aumento di 5,7 milioni di euro (+9,8%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Le principali variazioni sono riconducibili a maggiori provvigioni e altre spese vendita (+1,3 milioni di euro), maggiori

costi stampa (+2,3 milioni di euro) correlati al nuovo assetto produttivo, maggiori spese promozionali e commerciali (+1,9 milioni di euro) principalmente riferibili al lancio del nuovo quotidiano e maggiori costi per convegni e mostre (+0,6 milioni di euro). Risultano invece in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2020 le spese di distribuzione (-1,2 milioni di euro, i costi per servizi amministrativi (-0,3 milioni di euro) e i costi per altre consulenze (-0,3 milioni di euro).

Il **risultato operativo (ebit)** dei primi nove mesi del 2021 è positivo per 0,2 milioni di euro, in miglioramento di 2,4 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo per 2,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2020. Gli ammortamenti del periodo ammontano a 11,8 milioni di euro contro 12,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2020. Nel periodo sono state effettuate svalutazioni di attività immateriali per 1,3 milioni di euro riconducibili a sviluppi *software* non più utilizzati. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti l'*ebit* è positivo per 0,7 milioni di euro, in miglioramento di 4,5 milioni di euro rispetto al valore negativo per 3,8 milioni di euro del pari periodo del precedente esercizio.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 2,3 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 3,5 milioni di euro al 30 settembre 2020. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 2,5 milioni di euro (negativi per 1,4 milioni di euro nello stesso periodo del 2020).

Nei primi nove mesi del 2021, le **imposte sul reddito** recepiscono l'annullamento di imposte anticipate su differenze temporanee tassate per 1,4 milioni di euro.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è negativo per 3,7 milioni di euro, in peggioramento di 0,3 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 3,4 milioni di euro del pari periodo 2020. Il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante al netto di oneri e proventi non ricorrenti è negativo per 3,2 milioni di euro, in miglioramento di 1,8 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 5,0 milioni di euro del 30 settembre 2020.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2021 è negativa per 57,0 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 50,9 milioni di euro, in peggioramento di 6,1 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,6 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 positivo per 30,9 milioni di euro. I crediti finanziari correnti includono 16,3 milioni di euro verso Education Acquisitions Limited riferiti al valore attuale della componente differita della cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A. e i crediti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16 pari a 19

mila euro. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,0 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 31,3 milioni di euro, in diminuzione di 4,0 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2020, che ammontava a 35,3 milioni di euro, per effetto del risultato dei primi nove mesi del 2021, negativo per 3,7 milioni di euro, e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto negativo per 0,3 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

A partire da aprile 2021 si registrano i primi segnali di ripresa del mercato che influenzano positivamente l'andamento della raccolta pubblicitaria. In particolare, il miglioramento del contesto pandemico e una sempre maggiore fiducia nella ripresa stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso.

In Italia, a partire da aprile 2021 sono iniziati i primi allentamenti delle restrizioni anti-Covid-19 e le più recenti previsioni Istat per l'Italia indicano una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+4,7% confermata anche nella *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – settembre 2021*) che nel 2022 (+4,4% - fonte: comunicato stampa Istat – prospettive economia italiana 2021-2022– 4 giugno 2021).

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti impone di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico. Pertanto, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria, il settore editoriale, in particolare il mercato pubblicitario e le attività di organizzazione mostre ed eventi restano caratterizzati da un'incertezza su quelli che saranno i possibili effetti del perdurare dell'epidemia di Covid-19.

In data 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2021-2024 che conferma l'indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 *post-Covid* approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l'aggiornamento, l'evoluzione e l'accelerazione.

Il Piano 2021-2024 conferma il progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi, inclusi quelli del personale per tutte le categorie. Rispetto al Piano 2020-2023 *post-Covid* le stime aggiornate proiettano per l'esercizio in corso una ripresa più lenta, per gli effetti della pandemia, e un'accelerazione negli anni successivi.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, valutando l'effettiva possibilità di riprogrammare le iniziative previste, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi. In questo contesto, a seguito degli incontri con le organizzazioni sindacali è stato loro confermato l'obiettivo strategico della riduzione del costo del lavoro da realizzarsi attraverso interventi di riduzione strutturale di costo per tutte le categorie professionali, così come previsto dal Piano Industriale 2021-2024. Ne consegue che gli effetti degli interventi di semplificazione e razionalizzazione già complessivamente presenti nel Piano Industriale 2021-2024 saranno anticipati al corrente anno 2021 con la costituzione di una passività per oneri di ristrutturazione che si stima comporterà, per l'anno

in corso, un risultato inferiore a quello precedentemente comunicato per quanto riguarda *ebitda* ed *ebit*, senza tuttavia modificare sostanzialmente i risultati cumulati complessivi attesi nell'arco di Piano Industriale 2021-2024.

Prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA		
milioni di euro	30.09.2021	31.12.2020
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	56,9	59,6
Avviamento	22,0	22,0
Attività immateriali	38,8	40,9
Attività finanziarie non correnti	0,7	0,7
Altre attività non correnti	0,2	0,8
Attività per imposte anticipate	21,2	22,6
Totale	139,9	146,7
Attività correnti		
Rimanenze	1,9	1,9
Crediti commerciali	48,4	58,9
Altri crediti	5,3	5,2
Altre attività finanziarie correnti	16,4	16,0
Altre attività correnti	6,1	4,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34,4	40,9
Totale	112,5	127,7
Attività disponibili alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	252,4	274,4

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

milioni di euro

30.09.2021

31.12.2020

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante		
Capitale sociale	0,6	0,6
Riserve di capitale	19,5	19,5
Riserva TFR - adeguamento IAS	(5,1)	(4,8)
Utili (perdite) portati a nuovo	20,1	21,1
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(3,7)	(1,0)
Totale	31,3	35,3
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza		
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Totale	-	-
Totale patrimonio netto	31,3	35,3
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	85,9	81,8
Benefici ai dipendenti	15,4	15,8
Passività per imposte differite	5,6	5,6
Fondi rischi e oneri	10,6	9,6
Altre passività non correnti	0,0	0,1
Totale	117,5	112,9
Passività correnti		
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	14,3	17,2
Altre passività finanziarie correnti	7,7	8,8
Debiti commerciali	64,3	79,1
Altre passività correnti	0,2	0,4
Altri debiti	17,2	20,6
Totale	103,6	126,1
Passività disponibili alla vendita	-	-
Totale passività	221,1	239,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	252,4	274,4

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO

milioni di euro

gen-set 2021

gen-set 2020

1) Attività in funzionamento		
Ricavi	142,6	132,5
Altri proventi operativi	2,6	4,3
Costi del personale	(56,8)	(57,0)
Variazione delle rimanenze	0,0	(1,0)
Acquisti materie prime e di consumo	(2,6)	(3,0)
Costi per servizi	(63,5)	(57,8)
Costi per godimento di beni di terzi	(4,2)	(4,0)
Oneri diversi di gestione	(1,9)	(1,9)
Accantonamenti	(1,8)	(0,6)
Svalutazione crediti	(1,2)	(1,1)
Margine operativo lordo	13,3	10,5
Ammortamenti attività immateriali	(5,0)	(4,5)
Ammortamenti attività materiali	(6,8)	(8,1)
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(1,3)	-
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	0,1	0,0
Risultato operativo	0,2	(2,1)
Proventi finanziari	0,5	0,6
Oneri finanziari	(3,1)	(2,1)
Totale proventi (oneri) finanziari	(2,6)	(1,5)
Altri proventi da attività e passività di investimento	0,0	0,1
Risultato prima delle imposte	(2,3)	(3,5)
Imposte sul reddito	(1,4)	0,1
Risultato delle attività in funzionamento	(3,7)	(3,4)
2) Attività destinate alla vendita		
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	(3,7)	(3,4)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(3,7)	(3,4)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

milioni di euro	gen-set 2021	gen-set 2020
Voci di rendiconto		
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	(2,3)	(3,5)
Rettifiche [b]	18,0	12,9
Ammortamenti	11,8	12,7
(Plusvalenze) minusvalenze	(0,1)	(0,0)
Effetto valutazione partecipazioni	(0,0)	(0,0)
Plusvalenza cessione partecipazioni minoritarie	-	(0,1)
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	1,7	(1,3)
Oneri di ristrutturazione	0,6	-
Accantonamento benefici a dipendenti	0,1	0,1
Perdita di valore attività materiali e immateriali	1,3	-
Oneri e proventi finanziari	2,6	1,5
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	(11,0)	(14,0)
Variazione rimanenze	(0,0)	1,0
Variazione crediti commerciali	10,5	7,5
Variazione debiti commerciali	(14,8)	(10,6)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6,6)	(11,8)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	4,6	(4,6)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(7,3)	(7,4)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(7,4)	(7,9)
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni minoritarie	-	0,1
Depositi cauzionali versati	-	(0,6)
Altre variazioni delle attività di investimento	0,1	1,0
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(3,9)	25,2
Interessi finanziari netti pagati	(1,9)	(1,7)
Finanziamento garantito SACE	(37,5)	36,8
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	42,5	-
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,5)	(0,5)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(3,0)	(2,1)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(1,9)	(0,5)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	-	0,0
Variazione debiti IFRS 16	(1,6)	(6,9)
Variazione risorse finanziarie [g=d+e+f]	(6,6)	13,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	40,2	15,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	33,7	28,3
Incremento (decremento) del periodo	(6,6)	13,2

Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del D.Lgs 58/1998
Aggiornamento al 30 settembre 2021

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Lo schema della posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	78	47
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	34.303	40.842
C. Altre attività finanziarie correnti	16.421	16.004
D. Liquidità (A + B + C)	50.801	56.893
E. Debito finanziario corrente	(13.584)	(16.545)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.394)	(9.445)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(21.978)	(25.991)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	28.823	30.902
I. Debito finanziario non corrente	(43.294)	(81.799)
J. Strumenti di debito	(42.562)	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(85.856)	(81.799)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(57.033)	(50.897)

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2021 è negativa per 57,0 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 50,9 milioni di euro, in peggioramento di 6,1 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,6 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 positivo per 30,9 milioni di euro. I crediti finanziari correnti includono 16,3 milioni di euro verso Education Acquisitions Limited riferiti al valore attuale della componente differita della cessione della partecipazione in

Business School24 S.p.A. e i crediti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16 per 19 mila euro. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,0 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

Lo schema della posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “regolamento sul prospetto” del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	28	29
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	29.971	36.595
C. Altre attività finanziarie correnti	16.329	16.328
D. Liquidità (A + B + C)	46.329	52.951
E. Debito finanziario corrente	(13.584)	(16.545)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(10.529)	(9.780)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(24.113)	(26.325)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	22.216	26.626
I. Debito finanziario non corrente	(42.364)	(80.713)
J. Strumenti di debito	(42.562)	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(84.926)	(80.713)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(62.710)	(54.087)

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2021 è negativa per 62,7 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 54,1 milioni di euro, in peggioramento di 8,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati e dei debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 35,7 milioni di euro (36,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società è positiva per 22,2 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 positivo per 26,6 milioni di euro. I crediti finanziari correnti includono 16,3 milioni di euro verso Education Acquisitions Limited riferiti al valore attuale della componente differita della cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A.. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 2,8 milioni di euro.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 30 settembre 2021

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	714	505	99	40	4	7	28	1.227	2.625
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	714	505	99	40	4	7	28	1.227	2.625

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 30 settembre 2021

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	708	505	97	38	4	5	18	1.187	2.562
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	708	505	97	38	4	5	18	1.187	2.562

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo. Sui valori in contenzioso, la Capogruppo ha ricevuto un decreto ingiuntivo per 51 mila euro, al quale ha fatto opposizione. Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale il quale si era dichiarato incompetente territorialmente.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021 non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2021								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	38	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	38	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(115)	-	-	(1.338)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(206)	-	-	(1.353)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(158)	-	-	(165)	-	-
Altri soggetti parti correlate	83	-	(52)	-	130	(80)	-	-
Totale altre parti correlate	83	-	(531)	-	130	(2.936)	-	-
Totale parti correlate	83	-	(531)	-	168	(2.936)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e ad abbonamenti al quotidiano.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 30 giugno 2021, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 30 settembre 2021, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Generale Radio 24; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione.

Il 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare Amministratori della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Mirja Cartia d'Asero e Veronica Diquattro, cooptate, rispettivamente, in data 23 luglio 2020 e 7 ottobre 2020 in sostituzione di Vanja Romano e Marcella Panucci. Gli Amministratori così nominati resteranno in carica fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2021

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	38	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	38	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	549	-	(10)	(1.451)	406	(325)	(11)	-
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	1.063	-	(888)	(891)	721	(1.416)	(7)	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(96)	-	-	(304)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(171)	-	-	(377)	-	-
Totale Società controllate	1.611	-	(1.165)	(2.342)	1.126	(2.422)	(18)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(115)	-	-	(1.338)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(206)	-	-	(1.353)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(148)	-	-	(148)	-	-
Altri soggetti parti correlate	83	-	(52)	-	130	(80)	-	-
Totale altre parti correlate	83	-	(521)	-	130	(2.919)	-	-
Totale parti correlate	1.694	-	(1.686)	(2.342)	1.295	(5.341)	(18)	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 30 giugno 2021, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle “Parti Correlate” di cui all’Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 30 settembre 2021, i dirigenti con Responsabilità Strategiche (“DIRS”) sono: Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Generale Radio 24; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione.

Il 28 aprile 2021, l’Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare Amministratori della Società, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell’articolo 19 dello Statuto sociale, Mirja Cartia d’Asero e Veronica Diquattro, cooptate, rispettivamente, in data 23 luglio 2020 e 7 ottobre 2020 in sostituzione di Vanja Romano e Marcella Panucci. Gli Amministratori così nominati resteranno in carica fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio al 31 dicembre 2021.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all’ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 20 luglio 2020, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2026; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 30 settembre 2021 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 13,6 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Al 30 settembre 2021, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

In data 20 luglio 2020 il Gruppo ha sottoscritto con un *pool* delle Banche Finanziatrici, composto da Intesa Sanpaolo (anche in qualità di Banca Agente del finanziamento e della garanzia), Cassa Depositi e Prestiti, Banco BPM, Banca Popolare di Sondrio e Banca Monte dei Paschi di Siena, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità".

L'importo del finanziamento era pari a 37,5 milioni di euro e la durata era pari a 6 anni con scadenza 30 giugno 2026 e 24 mesi di preammortamento; il piano di ammortamento prevedeva rate trimestrali con quota capitale costante e il margine di interesse era pari a Euribor 3 mesi +1,65%.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune

specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “Listing Particulars” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

Tale prestito obbligazionario, che ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”, permette alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull’arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l’evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato ha approvato il Piano 2021-2024 che conferma l’indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 *post Covid* approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l’aggiornamento, l’evoluzione e l’accelerazione.

Le stime del Piano 2021-2024 riflettono le nuove previsioni sull’andamento del mercato e recepiscono l’aggiornamento delle tempistiche di implementazione delle iniziative già previste nel Piano 2020-2023 *post Covid*, confermando l’investimento sui prodotti cartacei, *in primis* il rilancio del quotidiano nel nuovo formato, e su iniziative digitali innovative.

Le azioni di Piano sono centrate su una strategia “*digital first*” quale elemento abilitante per il continuo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multiplatforma de Il Sole 24 ORE, l’efficienza dei processi, la sostenibilità delle iniziative e la riduzione di tutti i costi di funzionamento, incluso il costo del lavoro per tutte le categorie professionali.

Il Piano 2021-2024 conferma il progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi. Rispetto al Piano 2020-2023 *post Covid* le stime aggiornate proiettano nel 2021 una ripresa più lenta, per gli effetti della pandemia, e un’accelerazione negli anni successivi.

In data 16 marzo 2021, è stato introdotto il nuovo formato del Quotidiano. L’iniziativa rappresenta l’elemento di novità più visibile all’interno di un piano più esteso di valorizzazione dei contenuti (inclusi contenuti audio/video/*podcast*) e di continuo rinnovamento del sistema di offerta in ottica multiformato e multiplatforma, possibile in virtù della strategia “*digital first*”. Inoltre, il quotidiano Il Sole 24 ORE nel suo nuovo *format* e le iniziative collegate, rappresentano un’opportunità per rafforzare la diffusione e perseguire l’*engagement* dei tradizionali *target* di riferimento e di quelli nuovi.

L’arricchimento dell’offerta cartacea e digitale in ambito professionale sfrutta nuove piattaforme editoriali e tecnologiche per lo sviluppo di prodotti e servizi e per creare un sistema di prodotto, valorizzando la grande forza del *brand*.

Il Piano 2021-2024 prevede inoltre iniziative volte al rafforzamento del presidio del mercato radiofonico e all’ampliamento dell’*audience*.

Nell’ambito di un processo di accelerata trasformazione digitale del Gruppo, il Piano 2021-2024 prevede una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali.

Lo stesso Piano 2021-2024 si pone l'obiettivo strategico della riduzione dei costi della struttura operativa attraverso una profonda riorganizzazione industriale e dei processi editoriali, l'efficientamento delle strutture di supporto e di *staff* ed il rafforzamento delle competenze distintive.

Le previsioni contenute nel Piano 2021-2024 confermano la crescita della redditività nel tempo anche grazie al continuo *focus* sulle ulteriori efficienze conseguibili nei costi diretti e operativi, e sul contenimento del costo del lavoro per tutte le categorie professionali da realizzarsi sia attraverso misure temporanee che interventi di riduzione strutturale di costo.

Le previsioni del Piano 2021-2024 evidenziano per gli esercizi 2021 e 2022 un peggioramento della posizione finanziaria netta, principalmente per effetto dell'accelerazione degli investimenti e della dinamica degli esborsi connessi agli oneri di ristrutturazione del personale, per poi migliorare progressivamente negli esercizi successivi durante l'arco di Piano.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel Piano 2021-2024:

PIANO 2021-2024		
milioni di euro	Piano 2021	Piano 2024
Ricavi	203	245
Ebitda	16	54
Ebit	(2)	36

Nei primi nove mesi 2021 il Gruppo 24 ORE, pur risentendo ancora degli effetti negativi conseguenti all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 iniziata a marzo 2020, inizia a registrare i primi segnali di crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico e ad una sempre maggiore fiducia nella ripresa, che stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, sia all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al lancio del nuovo formato del quotidiano, al continuo sviluppo di prodotti dell'area Tax & Legal, all'accelerazione dell'area Eventi e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree.

I ricavi consolidati dei primi nove mesi 2021 risultano tuttavia inferiori rispetto alle attese, in particolare con riferimento all'area Cultura, che ha potuto riaprire il Mudec solo da maggio 2021, e alla più lenta ripresa dei ricavi sull'area Radio.

A livello di *ebitda* e di *ebit* i primi nove mesi 2021, sia per un diverso evolversi delle attività sia per azioni di contenimento dei costi diretti e operativi, registrano un miglioramento dei risultati rispetto al piano.

In data 8 novembre 2021, a seguito degli incontri con le organizzazioni sindacali è stato loro confermato l'obiettivo strategico della riduzione del costo del lavoro da realizzarsi attraverso interventi di riduzione strutturale di costo per tutte le categorie professionali, così come previsto dal Piano Industriale 2021-2024. Ne consegue che gli effetti degli interventi di semplificazione e razionalizzazione già complessivamente presenti nel Piano Industriale 2021-2024 saranno anticipati al corrente anno 2021 con la costituzione di una passività per oneri di ristrutturazione che si stima comporterà, per l'anno in corso, un risultato inferiore a quello precedentemente comunicato per quanto riguarda *ebitda* ed *ebit*, senza tuttavia modificare sostanzialmente i risultati cumulati complessivi attesi nell'arco di Piano Industriale 2021-2024.

Il Gruppo conferma le proprie aspettative di rispetto dei *covenant* finanziari in essere.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2021-2024 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale.

L'elaborazione del Piano 2021-2024 si è basata, tra l'altro, su: *i*) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e *ii*) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento del Piano, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di Piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2021-2024 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2021-2024, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, valutando l'effettiva possibilità di riprogrammare le iniziative previste, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paolo Fietta dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations:

Raffaella Romano

Tel: 02 30223728

e-mail: investor.relations@ilsole24ore.com

Comunicazione e Relazioni Esterne:

Ginevra Cozzi

Cell. 335 1350144

e-mail: ginevra.cozzi@ilsole24ore.com